



mento utile per una riflessione nazionale, c'è tutto il tempo per farla perché non credo che la situazione precipiterà tanto velocemente».

**Da Roma le previsioni per il centrodestra sono piuttosto fosche. Crede davvero che si arriverà a fine legislatura?**

«So che si aprono scenari in cui si vagheggia un governo tecnico o un ritorno alle urne. Se si dovesse andare alle urne non accadrebbe prima dell'autunno o della prossima primavera, quindi è necessario che si lavori da subito per delineare il profilo della coalizione di governo di centrosinistra. È in questo senso che intendo dare il mio contributo».

**Nessuna intenzione di scendere in campo per la leadership?**

«Sa cosa dico sempre al presidente della Corte d'Appello di Torino, Mario Barbuto che è riuscito ad accorciare i tempi medi del processo ad un anno? "Se divento premier lei sarà Ministro di Grazia e Giustizia. Ma stia tranquillo perché non succederà mai...". E poi la leadership di Bersani non solo non è in discussione ma da queste elezioni ne esce consolidata». ❖

## Fassino prepara la sua squadra coi «Chiampa-boys»

■ Piero Fassino alla sua prima conferenza stampa post elettorale traccia l'agenda torinese già fitta di incontri, compreso il governatore Roberto Cota, il presidente della Provincia e i sindaci dei comuni limitrofi, «perché il governo di una città metropolitana come Torino non si può tenere nei suoi confini. È evidente che occorre convergenza con le altre istituzioni». Ma prima di tutto occorre la squadra, undici assessori in campo per giocare la partita della Torino 2011-2020 e sotto la Mole Antonelliana si fanno le prime previsioni. Se chiedi chi sarà il vicesindaco il nome che ti fanno è quello di uno dei fedelissimi di Sergio Chiamparino, Tom Dealessandri, per quella

sua capacità di farsi carico dei problemi e di riuscire pure a risolverli. Come due Chiampa-boys sono anche l'assessore uscente Ilda Curti - (quarta classificata in fatto di preferenze con 1983 voti) a cui verrebbero confermate le deleghe per le periferie, l'arredo urbano e l'integrazione ma non è esclusa anche quella alla Variante 200, l'imponente opera di riqualificazione dell'area Nord della città - e Gianguido Passoni, a cui andrebbero i "pesanti" Bilancio e Patrimonio. In campo, nella quota Pd, anche Enzo Lavolta (2001 voti) e Stefano Gallo (mister preferenza con 2415 voti), entrambi trentenni, che durante le primarie si sono spesi con tutte le loro energie

per la vittoria dell'ex segretario Ds. Tra i nomi di donna più gettonati per altri posti in giunta ci sono per il Pd quello di Lucia Centillo, attuale presidente della Commissione Pari Opportunità e di Domenica Genisio, e quello di Francesca Ciluffo, in passato vicina a Davide Gariglio, il grande sconfitto delle primarie. Michele Paolino, di fede bindiana, gradirebbe la presidenza del Consiglio comunale, ma potrebbe verdersela sfilare - per ragioni di real politik - dall'Udc Alberto Musy. L'Idv pensa a indicare come assessore all'Ambiente Cristina Spinosa, mentre i moderati Giuliana Tedesco, ex pd, oltre a Giovanni Maria Ferraris. Dal fronte democratico soddisfatta la segretaria cittadina, Paola Bragantini, 37 anni e una prova del fuoco superata brillantemente con il Pd a quota 34,9 guarda l'elenco degli eletti e commenta: «Su 16 consiglieri eletti nel Pd ben sette hanno meno di 40 anni e cinque sono donne. La composizione del gruppo consigliere dimostra che il Pd guarda al futuro e intende valorizzare l'apporto di nuove energie». ❖



## OTTO PER MILLE AI VALDESI

**100% ALLA SOLIDARIETÀ,  
ALLO SVILUPPO,  
ALLA CULTURA**

Con il tuo otto per mille alle Chiese METODISTE e VALDESI

piantiamo semi di pace, giustizia e solidarietà;

promuoviamo opportunità di lavoro, cultura e formazione in Italia e all'Estero.

Nemmeno un euro viene destinato alle spese di culto.



**EXTRACOMUNITARIA, ZINGARA O CLANDESTINA?  
BASTA PREGIUDIZI  
SIAMO TUTTI FRATELLI E SORELLE D'ITALIA**

